



UNITÀ PASTORALE DI
Zero Branco, S. Alberto, Scandolara
IL FOGLIETTO

www.collaborazionedizerobranco.it

e-mail: redazione.foglietto@gmail.com

Recapiti: ZERO BRANCO: Canonica 0422.97007 SANT'ALBERTO: c/o Zero Branco SCANDOLARA: c/o Zero Branco
mail: unitapastoralezero@gmail.com

XXVI Domenica del Tempo Ordinario B - 26 settembre 2021 - n. 467

La Bella Notizia di Gesù secondo Marco (Mc 9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».



Maestro, quell'uomo non è dei nostri. Quel forestiero che fa miracoli, ma che non è iscritto al gruppo; che migliora la vita delle persone, ma forse è un po' eretico o troppo libero, viene bloccato. E a capo dell'operazione c'è Giovanni, il discepolo amato, il teologo fine, "il figlio del tuono", ma che è ancora figlio di un cuore piccolo, morso dalla gelosia. «Non ti è lecito rendere migliore il mondo se non sei dei nostri!». La forma prima della sostanza, l'iscrizione al gruppo prima del bene, l'idea prima della realtà! Invece Mosè, nella prima lettura, dà una risposta così liberante a chi gli riferisce di due che non sono nell'elenco eppure profetizzano: magari fossero tutti profeti... La risposta di Gesù, l'uomo senza frontiere, è molto articolata e molto alla Mosè: Lascialo fare! Non tracciare confini. Il nostro scopo non è aumentare il numero di chi ci segue, ma far crescere il bene; aumentare il numero di coloro che, in molti modi diversi, possano fare esperienza del Regno di Dio, che è gioia, libertà e pienezza. Chiunque vi darà un bicchiere d'acqua... non perderà la sua ricompensa. Un po' d'acqua, il quasi niente, una cosa così semplice e povera che nessuno ne è privo. Gesù semplifica la vita: tutto il vangelo in un bicchiere d'acqua. Di fronte all'invasività del male, Gesù conforta: al male opponi il tuo bicchiere d'acqua; e poi fidati: il peggio non prevarrà. Mosè e Gesù, maestri della fede, ci invitano a non piantare paletti ma ad amare gli orizzonti, a guardare oltre il cortile di casa, a tutto l'accampamento umano, a tutta la strada da percorrere: alzate gli occhi, non vedete quanti semi dello Spirito volano dappertutto? Quante persone lottano per la vita dei fratelli contro i demòni moderni: inquinamento, violenza, fake news, corruzione, economia che uccide? E se anche sono fuori dal nostro accampamento, sono comunque profeti. Sono quelli che ascoltano il grido dei mietitori non pagati (Giacomo 5,4) e ridanno loro parola, perché tutto ciò che riguarda l'avventura umana riguarda noi. Perché tutti sono dei nostri e noi siamo di tutti.

(Ermes Ronchi)

107^ GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO - 26 SETTEMBRE

Pubblichiamo di seguito alcuni passaggi del **messaggio di Papa Francesco** per la 107^ Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebra il **26 settembre**. Per il testo completo visitare il sito <https://migrants-refugees.va/it/giornata-mondiale-del-migrante-e-del-rifugiato>

Cari fratelli e sorelle! Nella Lettera Enciclica Fratelli tutti ho espresso una preoccupazione e un desiderio, che ancora occupano un posto importante nel mio cuore: «Passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma solo un “noi”». Per questo ho pensato di dedicare il messaggio per la 107^ Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato a questo tema: “Verso un noi sempre più grande”, volendo così indicare un chiaro orizzonte per il nostro comune cammino in questo mondo. [...] La storia della salvezza vede dunque un noi all’inizio e un noi alla fine, e al centro il mistero di Cristo, morto e risorto «perché tutti siano una sola cosa». Il tempo presente, però, ci mostra che il noi voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmente nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia. I nazionalismi chiusi e aggressivi e l’individualismo radicale sgretolano o dividono il noi, tanto nel mondo quanto all’interno della Chiesa. E il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare gli altri: gli stranieri, i migranti, gli emarginati, che abitano le periferie esistenziali. In realtà, siamo tutti sulla stessa barca e siamo chiamati a impegnarci perché non ci siano più muri che ci separano, non ci siano più gli altri, ma solo un noi, grande come l’intera umanità. Per questo colgo l’occasione di questa Giornata per lanciare un duplice appello a camminare insieme verso a un noi sempre più grande, rivolgendomi anzitutto ai fedeli cattolici e poi a tutti gli uomini e le donne del mondo. [...] Il suo Spirito ci rende capaci di abbracciare tutti per fare comunione nella diversità, armonizzando le differenze senza mai imporre una uniformità che spersonalizza. Nell’incontro con la diversità degli stranieri, dei migranti, dei rifugiati, e nel dialogo interculturale che ne può scaturire ci è data l’opportunità di crescere come Chiesa, di arricchirci mutuamente. In effetti, dovunque si trovi, ogni battezzato è a pieno diritto membro della comunità ecclesiale locale, membro dell’unica Chiesa, abitante nell’unica casa, componente dell’unica famiglia. [...] A tutti gli uomini e le donne del mondo va il mio appello a camminare insieme verso un noi sempre più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso. Il futuro delle nostre società è un futuro “a colori”, arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali. Per questo dobbiamo imparare oggi a vivere insieme, in armonia e pace. [...] Siamo chiamati a sognare insieme. Non dobbiamo aver paura di sognare e di farlo insieme come un’unica umanità, come compagni dello stesso viaggio, come figli e figlie di questa stessa terra che è la nostra Casa comune, tutti sorelle e fratelli.

35^ SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVIGIANI

Da giovedì 30 settembre l’appuntamento annuale della Settimana Sociale dei Cattolici Trevigiani dal titolo: **“TRANSIZIONI – La sfida della sostenibilità in un mutamento d’epoca”**. Avvertiamo che la terribile esperienza della pandemia, ancora in corso, accelera e rende più evidente il cambiamento d’epoca che ci troviamo ad affrontare. Si tratta, allora, di riprendere il cammino, nella consapevolezza di avere, nella Dottrina sociale e nel magistero di papa Francesco, non solo una “bussola”, ma anche un contributo di “profezia”, rispetto ai tempi nuovi che ci attendono. Transizioni da osservare, studiare, vivere e indirizzare, a partire dalla “transizione ecologica”: la sfida è quella della “sostenibilità”, un nuovo stile e modo di operare che coinvolge la cittadinanza, il mondo del lavoro e delle imprese, il futuro dello Stato sociale. (Tratto da <http://www.actreviso.it/35-settimana-sociale-dei-cattolici-trevigiani-programma-e-date>).

Serata anteprima: Giovedì 30 settembre (ore 20.30): “C’È QUALCUNO IN ASCOLTO? IL CREATO INTERPELLA L’UOMO”: tavola rotonda sui valori del Creato. Dialogo con padre Ermes Ronchi, la botanica Katia Zanatta e l’idrogeologo Nico Dalla Libera, conduce il giornalista di Avvenire Umberto Folena.

Partecipazione in presenza presso la chiesa di S. Francesco a Treviso (posti limitati - obbligatoria iscrizione al link reperibile nel sito soprascritto) oppure collegandosi in **diretta streaming al sito www.diocesitreviso.it**

DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI

Venerdì 1 ottobre	ore 9.30-11.30 in sacrestia a Zero Branco (don Renato)
	ore 9.30-11.30 in cappellina a S. Alberto (don Matteo)
	ore 16.00-18.00 in sacrestia a Zero Branco (don Corrado)
Sabato 2 ottobre	ore 9.30-11.30 in sacrestia a Zero Branco (don Corrado)
	ore 16.00-18.00 in sacrestia a Zero Branco (don Renato)

APERTURA MOSTRA: LA TUA FOTO PIÙ BELLA DELLE TUE VACANZE

La mostra sarà visitabile in oratorio a S. Alberto domenica 26 settembre e 3 ottobre orario 8.30-15.30 e per tutta la settimana con orario 9.00-13.00. Le premiazioni si terranno domenica 3 ottobre dopo la messa delle ore 11.00.

UN'ESTATE DI CONDIVISIONE...

Valorizzare le differenze per accorciare le distanze - Progetto B&B Caritas Tarvisina

È questa una delle frasi che ci ha accompagnato nella breve esperienza presso la Caritas Tarvisina nell'iniziativa B&B. In tre giorni è stata data l'opportunità a me e ad altri ragazzi di entrare realmente in contatto con una realtà a molti distante, per apprendere quell'universo di sfumature che solo tramite la quotidianità ed il rapporto diretto si riesce a cogliere. Abbiamo avuto modo di conoscere più nel profondo Caritas e i servizi che offre (quali il centro di ascolto, l'accoglienza, la mensa, le docce e la lavanderia), oltre che metterci in gioco in prima linea insieme agli altri volontari per la buona riuscita di questi. È importante sottolineare che Caritas non è solo la raccolta vestiti, come si tende superficialmente a pensare, ma un insieme di attività e persone che si mettono a servizio di chi non ha le stesse possibilità ed opportunità, per permettere loro la conduzione di una vita dignitosa, non solo a livello territoriale ma anche internazionale. L'aspetto che più mi ha colpito della mia esperienza sono state le serate, in cui ci si ritrovava con alcuni dei ragazzi lì accolti per fare dei semplici giochi insieme (giochi di carte, forza 4, ecc.). In questo spazio ho avuto la sensazione che ogni barriera fosse superata, che ogni distanza e ogni storia passassero in secondo piano: non importa chi sei, da dove vieni e che lingua parli, ciò che importa è il momento presente ed il gioco che stiamo condividendo. Io non sapevo niente della loro vita come loro non sapevano nulla della mia, eppure in quel momento non importava: siamo tutti accomunati dall'esperienza di essere umani. E se non è il gioco che unisce, è la musica. Ricordo un ragazzo in particolare che cantò una canzone in inglese scritta da lui. Quella canzone parlava di unità e fratellanza ed invitava tutti a non separarsi, perché quello che conta non è lo status o il colore della pelle, ma la solidarietà tra noi umani. Per questo credo sia importante, per tutti, vivere ogni tanto delle esperienze che risvegliano il proprio spirito di solidarietà ed empatia, venire in contatto con mondi anche lontani dal proprio, per ricordarsi degli altri e della necessità di sostenersi e aiutarsi come compagni dello stesso viaggio che è la vita.

ACCOGLIAMO FRANCESCO, SEMINARISTA NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Da sabato 2 ottobre avremo, come presenza nei fine settimana, Francesco Boz, seminarista di 3^a teologia originario di S. Bona di Treviso che condividerà la vita pastorale ed il suo servizio presso le nostre parrocchie. Accogliamolo con gioia e simpatia, accompagnandolo con la nostra preghiera.

RIPRESA ATTIVITA' ACR

Da domenica 17 ottobre riprenderanno nelle nostre 3 parrocchie le attività dell'ACR. Iscrizioni aperte!!

Sono invitati tutti i ragazzi dalla 3^a elementare alla 3^a media, che hanno già partecipato o desiderano provare la nuova esperienza. Per info chiedere ai presidenti: Marica Bortoletto per Zero Branco (348 8157364), Dario Paglia per S. Alberto (328 6744288) e Luciano Puppato per Scandolara (338 1940462)



ZERO BRANCO



VARIAZIONE POSTI IN CHIESA. Da questa domenica è variata la capienza dei posti nella chiesa di Zero Branco: questo aumento è stato possibile perché non è più in vigore il vincolo dei duecento posti in luoghi interni, ed è stata leggermente aumentata la distanza tra un banco e l'altro (tra essi è ora garantito il distanziamento di 1 mt). Le abitudini di ingresso in chiesa rimangono invariate (mascherina e sanificazione all'ingresso), tuttavia i **congiunti potranno sedersi tutti sullo stesso banco oppure a coppie sulle sedie appaiate** (quelle appositamente predisposte nelle navate laterali). Rimane preferibile lasciare libero il transetto a nord (quello da cui si entra) per le ancelle e per gli ingressi "last minute", in modo da non creare assembramento. Se possibile cercheremo di evitare l'uso di Sala Santa Maria Assunta per le celebrazioni, tuttavia in caso di necessità chiediamo la pazienza di seguire la S. Messa anche da lì, come fatto finora. Ringraziamo tutti i volontari per la loro disponibilità e dedizione nel servizio di accoglienza di quest'anno.

Varie: ringraziamo il gruppo di Via Tassarotti (Fiamengo Marisa) per il prezioso servizio di pulizia della chiesa

DON RENÉ CONSIGLIA...

“Per saperne di più e, possibilmente, per ragionare con la propria testa...” Buona lettura!

FAMIGLIA CRISTIANA n° 39

- Uomini violenti p. 15
- Quale sindaco? p. 20
- Emergenza Covid-19 p. 32
- In dialogo p. 36/40
- In famiglia p. 70

LA VITA DEL POPOLO n° 36

- Ragazzi a scuola p. 1
- Migranti ieri e oggi p. 4/9
- Ritorno a Lourdes p. 7
- Perché violenza su donne? p. 10
- Vita in famiglia p. 15



Martedì 28 settembre		Lc 9,51-56
Scandolara 18.30	Adorazione Eucaristica e Rosario	
Mercoledì 29 settembre		Gv 1,47-51
Ss. MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE, arcangeli		
Zero Branco 18.30	Santa Messa	
Giovedì 30 settembre		Lc 10,1-12
S. Girolamo, presbitero e dottore della chiesa		
Sant'Aberto 20.00	Santa Messa nella chiesetta di via Corniani	
	+ Carestiato Sante, Ludovina + Cavallin Bertilla, Arcangelo + Pallaro Emilio, Giovannina + Bettetto Erminio, Dosolina + Perego Laura, Angelina + def. Vanin Santina + def. Ferruccio Luciano + Dal Bianco Doriano, Ettore, Giuseppina, Pietro, Giovanni, Adele + Marchetto Angelo, Virginia + def. Pallaro Maurizio, Amabile, Giuseppe, sr. Guglielmina + Alpini caduti nel terremoto del 1976 a Gemona + def. Zugno Angelo, Ida, Redenta, Ciro, Giuseppe, Augusto + Michieletto Alberto, Giuseppe, Ginevra + Biaduzzini Antonio, Marilena, Anna, Rosa, Manuela + Dal Bo' Rosa	
Sant'Aberto 20.30	Santa Messa	
Venerdì 1 ottobre		Lc 11,5-13
S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa		
Sant'Alberto 8.30	Sacerdoti e religiosi vivi e defunti, per le vocazioni e gli ammalati	
Zero Branco 8.30	+ Anime abbandonate + don Umberto e gen.	
Sabato 2 ottobre		Mt 18,1-5.10
Ss. Angeli Custodi		
Zero Branco 9.00	Lodi e Adorazione Eucaristica	
Zero Branco 18.30	Gruppo di preghiera "Madonna della Quercia" + Bortolato Alberto + Bonato Valerio e f.d. + Milani Lino e fam. + Florian Matteo, Eleonora e fam. + Donà Bruna, Gatto Primo e f.d. + Florian Stefano e f.d. + Gobbo Secondo e Sofia, Barbazza Secondo e Maria + Scattolin Aladino e De Nardi Giovannina + Fiamengo Sergio, gen e fratelli def + Santarello Riccardo, Ettore e f.d. + Bortolato Pietro, gen e nonni Casagrande	
Scandolara 19.00	+ Def. Caramento + Mazzorana Domenico e Odina + Schiavon Gino + Florian sr. Franca, Ida, Valentino, Mario, Scattolin Sergio, Emma, Albino, Amabile, Rossana e Tiziano	
Domenica 3 ottobre		Mc 10,2-16
DOMENICA XXVII del Tempo Ordinario		
Sant'Alberto 8.00	+ Cazzaro Luigi e figli + def. fam. Vanin e Fatibardi	
Zero Branco 9.00	+ Anime abbandonate + Gjini Klisman + Vecchiato Giuseppina + Nika Adriano + Pastrello Guerrino (ann.), fam. Pastrello Leone, fam. Zugno Giuseppe + Tozzato Paolo + Fam. Priamo Michele + Tavella Italo e f.d. + Fanny + Rubinato Emilia ed Enrico + Wilma e Salvi Bottari + Callegaro Franco e gen. + Tessarotto Silvio, Rino, Lucia, Anna + don Giacomo Manente, Giulia, Agostino, Adelaide, Abramo + Tosatto Mario, Isetta (ann.) + fam. D'Ambrosi, Anòè, Casarin, Favaro, Fabio vivi e def.	
Zero Branco 10.00	Battesimi Comunitari	
Scandolara 10.00	+ Brognera Ferruccio + Giacobini Nino + Pesce Antonio + Costa Achille e Posmon Silvana	
Sant'Alberto 11.00	+ Gobbo Luciano + Vivi e def. fam. Sartor + Fam. Vianello Amelio	
Zero Branco 11.15	* Per i 100 anni di Marangon Assunta ved. Ilario + Ilario Luigi e def. fam. Marangon + Trevisan Federico e Tessarotto Alba	
Zero Branco 18.30	+ Fiamengo Roberto	